

Addio a Rebessi, per vent'anni è stato guida e anima del Gaep

È scomparso all'età di 69 anni il presidente del gruppo escursionistico. «Grande umanità, sapeva tenere unite le persone»

Paolo Marino

PIACENZA

Da quasi vent'anni era alla guida del Gaep di Piacenza. Un grande appassionato della montagna, diventato punto di riferimento per i soci del gruppo di escursionisti di Piacenza. Una persona precisa, scrupolosa, che non lasciava mai nulla al caso, ma soprattutto una persona carica di umanità e con una straordinaria capacità di dialogo. Forse proprio per queste sue qualità Roberto Rebessi era presidente del gruppo escursionistico fin dal 2004. La sua scomparsa improvvisa nella serata di lunedì all'età di 69 anni ha lasciato i soci attoniti e increduli.

Tanti di loro domenica scorsa avevano condiviso l'ultimo appuntamento della stagione, la camminata sul sentiero Rio Maggiore-Porto Venere in Liguria. Avevano camminato al suo fianco, chiacchierato e scherzato. «Sembra incredibile che non ci sia più - dice il segretario Giancarlo Merli -. Per preparare l'escursione eravamo stati sul sentiero la domenica precedente. Avevamo passato la giornata assieme, lui si era portato dietro anche il cane, un braccio di nome Armando che amava molto». Rita Pironi, tesoriera del gruppo,

è stata l'ultima socia a parlare col presidente. Si sono sentiti nel tardo pomeriggio di lunedì. Dopo qualche ora è arrivata la notizia della sua scomparsa improvvisa a causa di un infarto che non ha dato scampo. «Aveva una capacità incredibile di parlare con le persone, di dialogare - racconta la tesoriera -. Parlava con gli occhi, sapeva smussare gli angoli e mettere tutti d'accordo». Qualità che gli hanno permesso di rimanere a capo del Gaep per numerosi mandati consecutivi.

Tanti gli impegni per l'associazione, per i quali Rebessi non si tirava mai indietro: rinnovare e allargare il rifugio Stoto, sopra Selva di Ferriere, organizzare le uscite escursionistiche, occuparsi della burocrazia necessaria per far diventare il Gaep una Associazione di promozione sociale in modo da poter godere di benefici come il cinque per mille. «La sua più grande soddisfazione era vedere il successo delle iniziative che organizzavamo - ricorda Pironi -. Per l'ultima escursione che abbiamo fatto il pullman era pieno e lui era contento». Il più grande sforzo del Gruppo escursionistico per il quale Rebessi si spendeva al cento per cento era l'organizzazione della Lunga Marcia in Alta Valnure. Un lavoro di mesi per arrivare pronti all'appuntamento l'ul-



Roberto Rebessi aveva 69 anni. Sotto con l'amico Paolo Burzoni

tima domenica di maggio. Rebessi era un ingegnere meccanico. Dopo aver lavorato all'inizio della sua carriera in alcune aziende del Piacentino, aveva deciso di entrare nel mondo della scuola. Aveva insegnato all'istituto industriale di Piacenza e a Fiorenzuola. Dopo essere andato in pensione come insegnante,

aveva aperto uno studio e proseguiva la sua professione come consulente. Lascia la moglie Giuliana e le figlie Sara e Monica. I funerali saranno celebrati domani alla chiesa di San Savino. Gli amici del Gaep di Fidenza accompagneranno l'ultimo saluto intonando "Signore delle cime".

Campagna natalizia a sostegno di Telethon. Ecco il calendario

Cuori di cioccolato distribuiti per aiutare la ricerca sulle malattie genetiche

PIACENZA

Oltre 30 appuntamenti in tutta la provincia sosterranno la campagna natalizia di Telethon. Dal 10 al 16 dicembre avrà luogo la maratona televisiva e per tutto il mese si terranno i tradizionali banchetti per offrire prodotti solidali e raccogliere fondi da destinare alla ricerca per vincere le malattie genetiche. «Il 2023 è stato un anno di svolta - ha spiegato il coordinatore provinciale Italo Bertuzzi - i tanti avanzamenti prodotti grazie alla ricerca sostenuta con le donazioni rischiano di essere ritirati dal mercato perché non sostenibili dal punto di vista economico. Telethon ha fatto una scelta coerente e irrinunciabile: ha deciso di mantenere queste terapie sul mercato, garantendo la loro disponibilità a quanti ne avranno bisogno». A dicembre, volontarie e volontari distribuiranno cuori di cioccolato nei tre gusti: fondente, latte e bianco con un'offerta minima di 15 euro a confezione (coccole di frutta 6 euro a scatola, tazze 10 euro cadauna, candele 6 euro cadauna e palline natalizie 3 euro cadauna). È già possibile donare nei seguenti punti: a Piacenza edicole Marco, viale Dante, Denise, via Alberici, Bissi, strada Farnesiana, Aci, Azienda agricola L'Orto e Siae; a Fiorenzuola Concessionaria Bussandri; a Rivergaro Farmacia Andena, a Ottone edicola Luciano; a San Polo Su-

permercato Flli Amabile. Ecco invece dove trovare i banchetti Telethon: a Podenzano 4 e 6 dicembre, istituto comprensivo Rodari; a Monticelli 8 e 15 dicembre in via Martiri della Libertà; a Podenzano / Maiano 9 dicembre, Café Senorita; a Gossolengo 9 dicembre, supermercato Sigma; a Piacenza 10 dicembre, dalle 10 esibizioni di arti marziali con il maestro Bottini al centro sportivo Farnesiana, 16 dicembre Istituto Casali, 16 e 17 dicembre Conad Besurica, Conad via Modonesi, Piazza Cavalli - Palazzo Ina (Max Mara); a Caorso 16 dicembre, via Marconi 2 A; a Calendasco 17 dicembre, Amministrazione comunale e Par-

30

più di trenta appuntamenti sparsi in tutta la provincia. Volontari in campo

rocchia; a Rivergaro / Niviano 17 dicembre, Parrocchia Santo Stefano; a Travo 23 dicembre, Piazza Trento. Inoltre, da alcuni anni, anche Azione Cattolica sostiene la ricerca: nel territorio piacentino parteciperanno le parrocchie di Borgonovo, Calendasco, Fiorenzuola, Niviano di Rivergaro, Piacenza (Comunità delle Tre Chiese), Sant'Antonio a Trebbia e San Rocco al Porto. Per informazioni, contattare il numero 3495152019.

— Gabriele Faravelli

Pomì dona 100mila pasti al Banco Alimentare mano tesa ai più poveri

Un'iniziativa a livello nazionale per contrastare la crisi economica delle famiglie

PODENZANO

Pomì, noto brand del Gruppo Casalasco, ha deciso di donare 100 mila pasti alle persone in difficoltà, in occasione delle prossime festività natalizie, grazie a Banco Alimentare. Infatti, con la donazione economica di Pomì, Banco Alimentare sarà in grado di distribuire alimenti alle persone bisognose questi pasti attraverso le organizzazioni partner territoriali convenzionate (un "pasto equivalente" corrisponde a un mix di 500 grammi di alimenti in base ai Lam - Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana). L'iniziativa parte dalla volontà di aiutare a contrastare la crisi economica che molte famiglie italiane stanno vivendo rischiando la povertà alimentare.

Pomì, da sempre è attento ai bisogni sociali della popolazione del territorio in cui opera, ha deciso di estendere la donazione a livello nazionale per coprire il maggior numero possibile di persone non abbienti. «Per noi si tratta di una scelta culturale e sociale, che conferma il nostro modo di fare impresa pro-



La consegna al Banco Alimentare

ducendo e distribuendo prodotti alimentari di base con la consapevolezza del valore che hanno. Il Banco Alimentare, una realtà preziosa nel tessuto sociale, è un'organizzazione che lavora instancabilmente a supporto di chi vive in condizioni di disagio economico e per questo abbiamo aderito all'iniziativa senza esitazioni», dichiara Costantino Vaia, Ad di Casalasco. «Siamo lieti e grati per questa nuova collaborazione con un'azienda di rilievo come Pomì. Iniziative come questa non possono far altro che rafforzare la nostra alleanza con il mondo delle aziende. Cresceremo solo con partner che, come Pomì, credono nella solidarietà e nella condivisione» sottolinea Giovanni Bruno, presidente Fondazione Banco Alimentare onlus. **red.pro.**

Casalasco acquisisce il 70% di De Martino e guarda avanti

Siglato l'intesa con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza nel mondo

Casalasco Spa, prima filiera integrata del pomodoro da industria in Italia, ha siglato l'intesa per l'acquisto del 70% di De Martino srl, trading company specializzata nella commercializzazione di conserve alimentari italiane nel mondo, con l'obiettivo di rafforzare la propria filiera e consolidare la presenza nei mercati dell'Estremo Oriente e del Nord Europa, con un particolare focus in Giappone e Scandinavia. De Martino srl, società della famiglia De Martino che opera da decenni nel settore del food per la valorizzazione ed esportazione del Made in Italy a livello globale, detiene relazioni dirette con importanti players sui mercati Orientali (Giappone e Sud Est Asiatico) oltre che Nord Europa sviluppando un volume d'affari di circa 40 milioni di euro fortemente concentrato sui derivati del pomodoro. Grazie a questa operazione, Casalasco, che esporta circa il 70% della sua produzione prevalentemente in Europa con un focus particolare in Germania, Francia e Uk, ha la possibilità di espandere ulteriormente i suoi piani di commercializzazione con l'obiettivo di portare la qualità del prodotto italiano in tutto il mondo. **r.c.**

A NATALE REGALA LIBERTÀ

Tanti **AUGURI** per un Natale più informato

COME FUNZIONA?

- 1** Inquadra il QR code per accedere alla promozione
o vai su liberta.it/abbonamenti
- 2** Scegli la durata dell'abbonamento a Libertà Digital Edition
1 anno a 199 €
6 mesi a 115 €
3 mesi a 69 €
- 3** Inserisci l'indirizzo e-mail del destinatario del regalo
—
Seleziona la data in cui riceverà l'e-mail regalo

LIBERTÀ